



CITTA' DI ASCOLI SATRIANO

PROVINCIA DI FOGGIA

Ufficio Tecnico Settore 5°

URBANISTICA- SUAP - PATRIMONIO- PROTEZIONE CIVILE

Via Torre Arsa, 3 – C.A.P. 71022 - C.F. 80003010719 - TEL. (0885) 652858 - FAX (0885) 652830

www.comune.ascolisatriano.fg.it

Spett.le Ufficio Territoriale del Governo

Prefettura Foggia

Corso Giuseppe Garibaldi 56

Foggia

Alla c.a. Responsabile enti locali

protocollo.preffg@pec.interno.it

OGGETTO: Intitolazione di un sito toponomastico al sacerdote ~~Mon~~ Leonardo Cautillo

Al fine di procedere all'iter per l'intitolare un piazzale al sacerdote ~~Mon~~ Leonado Cautillo, si trasmette, per le procedure successive di competenza, in allegato alla presente:

schema di delibera di giunta comunale

motivazioni per l'intestazione

stralcio planimetrico

opere e interventi realizzati ed attuati dal sacerdote

Distinti saluti.

Ascoli Satriano, 23.06.2020



IL Responsabile del Settore V

Ing. Michele Bruno

Oggetto: Intitolazione di un sito toponomastico al sacerdote **Mon~~z~~ Leonardo Cautillo**.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- la legge 23 giugno 1927, n.1188: **Toponomastica stradale e monumenti a personaggi contemporanei** prevede che l'intitolazione di nuove strade, piazze pubbliche a persone decedute da oltre dieci anni deve essere autorizzata dal Prefetto;
 - la Circolare del Ministero dell'interno n.10 dell'8 marzo 1991 attribuisce la competenza ad adottare l'atto deliberativo in materia di toponomastica alla giunta comunale;
 - tenuto conto che il sacerdote ascolano **Mon~~z~~ Leonardo Cautillo**, parroco della Cattedrale di Ascoli Satriano dal 1970 al 2010, è deceduto in data 26 luglio 2010;
 - tenuto conto che **Mon~~z~~ Leonardo Cautillo**, nell'arco della sua attività pastorale, si è sempre prodigato per il bene spirituale, civile e materiale dei cittadini oltre che culturale a favore della città con iniziative che hanno portato ad aumentare il patrimonio artistico della Città di Ascoli Satriano come risulta dagli allegati alla presente delibera;
 - tenuto conto della petizione, sottoscritta dagli stessi cittadini, inoltrata al Sindaco di Ascoli Satriano, con la quale si chiedeva l'intitolazione di un sito toponomastico a **Mon~~z~~ Leonardo Cautillo**, compianto parroco della Cattedrale di Ascoli Satriano;
 - tenuto presente del consenso all'iniziativa dell'Amministrazione Comunale da parte del vescovo della diocesi di Cerignola-Ascoli Satriano per un proprio sacerdote;
- Ritenuto che è intenzione della stessa Amministrazione Comunale di intitolare un sito toponomastico al sacerdote **Mon~~z~~ Leonardo Cautillo** e precisamente un sito tra Piazza Giovanni Paolo II e Largo Cattedrale, come da planimetria dell'area interessata allegata, denominandolo **"Largo Mon~~z~~ Leonardo Cautillo, parroco dal 1970 al 2010"**;
- acquisito il parere di regolarità tecnica reso a norma dell'art.10, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267
 - Con voto unanime reso palesemente:

DELIBERA

- di intitolare uno spazio cittadino e denominarlo: **"Largo Mon~~z~~ Leonardo Cautillo, parroco dal 1970 al 2010"**;
 - di inoltrare, al Prefetto di Foggia, la relativa istanza allegando, come da legge:
 - a) la planimetria del sito toponomastico;
 - b) il curriculum vitae e note biografiche di **Mon~~z~~ Leonardo Cautillo**;
 - c) l'elenco delle opere ed interventi promossi e attuati da **Mon~~z~~ Leonardo Cautillo** nella Città di Ascoli Satriano nei quarant'anni di parroco.
- di dichiarare la presente, con separata ed unanime votazione, immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. L.vo n. 267/2000.

MOTIVAZIONI PER L'INTESTAZIONE DI UN SITO TOPONOMASTICO a "Mons. Leonardo Cautillo, parroco della cattedrale di Ascoli Satriano dal 1970 al 2010".

Cittadino e sacerdote ascolano nato ad Ascoli Satriano il 3 marzo 1947 e deceduto il 26 luglio 2010. In occasione della morte l'amministrazione comunale di Ascoli Satriano dichiarò il lutto cittadino.

Durante la sua vita mons. Leonardo Cautillo ha sempre dimostrato un amore e un attaccamento alla sua città favorendo un dialogo costante tra persone aiutandole a superare difficoltà sociali e morali.

Ha promosso, inoltre, iniziative per arricchire e valorizzare sia la Chiesa che la stessa la Città di Ascoli quali, tra l'altro:

1. ha favorito e ha permesso, tramite il suo intervento e la sua intercessione presso il vescovo dell'epoca mons. Vincenzo D'Addario, che il papa San Giovanni Paolo II potesse venire anche Ascoli, durante la visita pastorale alle diocesi di Capitanata nel 1987;
2. la dotazione di un'artistica "Via Crucis" in rame dorato e cesellato a sbalzo, opera dell'artista prof. Iginio Legnaghi dell'Accademia di Brera di Milano;
3. la dotazione dell'artistico portone di bronzo alla Cattedrale, opera degli artisti Iginio Legnaghi e Rita Siragusa, inaugurato nel Natale del 1999 dal vescovo mons. Giovan Battista Pichierri;
4. nel 2007 fece terminare i lavori di restauro dell'antica chiesetta di S. Lucia al Corso dalla ditta Biancofiore di Cerignola, lavori che erano stati iniziati, anni prima, dal gruppo di volontari facenti capo a Potito Macchiarella;
5. ha favorito, con i suoi continui interventi presso il vescovo mons. Felice di Molfetta, la realizzazione, in Ascoli, del museo diocesano e, con la firma di un protocollo tra la Diocesi e il Comune, si è potuto trasferire, presso i locali del monastero di S. Maria del Popolo, il museo civico con i reperti archeologici;
6. da ultimo, prima della sua morte, ha fatto completare il restauro delle tre navate della Cattedrale accendendo, come parroco pro-tempore, un mutuo con la curia diocesana.

Tutte queste opere sono anche un vanto per la città di Ascoli Satriano e, in special modo la realizzazione del polo museale, dove è stato trovato un sito degno della bellezza e della grandezza artistica del Trapezophoros che è diventato, nel tempo, un veicolo per la promozione culturale, la valorizzazione del territorio e la conoscenza più approfondita della città. Per tutti questi motivi l'Amministrazione Comunale, confortata anche dalle numerose firme di cittadini consegnate in petizione, ha deciso di ringraziare e onorare la memoria del cittadino ascolano, il sacerdote mons. Leonardo Cautillo, intitolando il sito toponomastico davanti al salone "Santissimo" o "mons. Vittorio Consigliere" e precisamente tra largo Cattedrale e piazza Giovanni Paolo II.

LARGO
CATTEDRALE

VIA CAVOUR

VIA FEDERICO II

Piazza
Papa Giovanni Paolo II

Project: Post-Communist Transition
of Economic Collectivization, 1979 and 2000

~~10778~~

16/83

1704+
171

14455+

345

7

Opere e interventi realizzati ed attuati da mons. Leonardo Cautillo nei suoi quarant'anni di parroco

Da Parroco del Soccorso dal 1970 al 1973:

1. Fece dotare la Chiesa della Misericordia di una espressiva "Via Crucis", con 14 delicati e preziosi quadretti su tela, dell'artista ascolano prof. Cosimo Tiso;

Successivamente nel 1985:

2. Dopo la rottura (crepa) della storica campana della Chiesa della Misericordia, dedicata a S. Agostino (ora collocata nel chiostro del polo museale di Ascoli Satriano) che veniva utilizzata dai papà per annunciare la nascita dei loro figli, fece fondere dalla Congrega del Soccorso, sotto il priorato di Paolo Conte, la nuova campana dedicata alla Madonna del Soccorso;

Da parroco della Parrocchia "Natività della B.V.M." con sede presso la Chiesa dell'Incoronata:

3. Aumentò lo spazio della Chiesa inglobando i locali dei due vani adiacenti la sacrestia in modo che la Chiesa dell'Incoronata, divenisse più ampia e quindi più fruibile da parte dei fedeli parrocchiani.

4. Fece ripulire i candelabri collocati sull'altare della Madonna dell'Incoronata, riportandoli all'antico splendore;

5. Fece pavimentare, a cemento, il campetto sportivo adiacente alla Chiesa dell'Incoronata ripulendolo da sterpaglie e allargando lo spazio da utilizzare per il gioco e lo dotò di attrezzature sportive per le attività ludico-ricreative dei ragazzi e dei giovani delle Associazioni parrocchiali A.C. e AGESCI;

6. Fece collocare davanti al portone intagliato della Chiesa dell'Incoronata, un artistico cancello a difesa del portone;

7. Fece collocare, davanti all'ingresso esterno degli uffici parrocchiali, un cancello a protezione della porta e una ringhiera metallica davanti alla scalinata di accesso al campetto sportivo, per l'incolumità delle persone;

Successivamente, dopo il trasferimento della sede della Parrocchia presso la Cattedrale

8. Fece riparare, in seguito a movimenti tellurici, il tetto della Chiesa dell'Incoronata facendo apporre una croce di ferro su di esso in corrispondenza del portone di ingresso e il piccolo campanile della stessa;

9. Fece riparare, a causa dei danni provocati da piogge alluvionali, il tetto della Cattedrale chiedendo un contributo alla Regione Puglia;

10. Dotò la Cattedrale di un altare maggiore di legno dorato rivolto verso il popolo secondo i nuovi indirizzi liturgici post-conciliari, con totale contributo della famiglia Curci di Ascoli;

11. Con il concorso del popolo, dotò la Cattedrale di un'artistica "Via Crucis" in rame dorato e cesellato a sbalzo, opera dell'artista prof. Iginio Legnaghi, dell'Accademia di Brera di Milano;

12. Per la visita pastorale che il Papa Giovanni Paolo II fece anche ad Ascoli si riporta una frase dell'ex Sindaco di Ascoli Satriano Antonio Rolla: "Come Ascolani dobbiamo ringraziare don Leonardo se il Papa Giovanni Paolo II è venuto anche ad Ascoli in occasione della sua visita pastorale alle Diocesi della Capitanata nel 1987. Infatti la tappa di Ascoli fu possibile grazie l'intervento di don Leonardo presso il Vescovo Mons. Vincenzo D'Addario e di questi presso il Vaticano".

13. Fece realizzare dallo stesso artista Iginio Legnaghi una riproduzione dell'icona della Madonna della Misericordia in rame dorato tappezzata da malachite e donata, dal Vescovo Mons. Vincenzo D'Addario, al Santo Padre Beato Giovanni Paolo II come ringraziamento per la visita pastorale fatta ad Ascoli nel 1987, riproduzione che oggi si può ammirare presso i Musei Vaticani;

14. Dotò la Cattedrale di nuovi banchi di legno massello, con il concorso dei fedeli;

15. Fece risanare l'umidità proveniente dal pavimento della Cattedrale dotando la stessa, con il concorso del Comune di Ascoli Satriano, della Provincia di Foggia, dei sindacati e del popolo ascolano, di un sistema di riscaldamento a pannelli radianti collocati sotto il pavimento attuando il progetto dell'ing. Rocco Cautillo, approvato dalla Sovrintendenza ai Beni Artistici. Per l'attuazione di questi lavori fece precedentemente rimuovere il pavimento a lastre di marmo bianche e blu e, al termine dei lavori dell'impianto di riscaldamento, fece mettere un nuovo pavimento con lastre di marmo simili alle prime come colore e grandezza;

16. Fece collocare sul pavimento di cemento del salone "Santissimo", adiacente alla Cattedrale, le piastrelle e fece intonacare la facciata e dipingere le pareti interne.

17. Dotò lo stesso salone, con il contributo dell'Associazione di Volontariato ANSPI Centro Studi Medico-Psico-Socio-Pedagogico e di Consulenza Familiare di Ascoli Satriano, di impianto elettrico a norma di legge e di impianto di riscaldamento a parete;

18. Fece attuare un progetto di laboratorio di arte musiva, rivolto ai ragazzi, dell'Associazione ANSPI, e con contributo del Comune di Ascoli Satriano, volto a realizzare due mosaici dall'artista ascolano prof. Cosimo Tiso, uno raffigurante Mons. Vittorio Consigliere, *Defensor Civitatis*, e l'altro raffigurante l'ostia consacrata (a ricordo dell'antica Congregazione laicale del "Santissimo" che qui aveva la sede);

19. Fece collocare sulla scalinata di accesso alla Cattedrale quattro passamani in ghisa, opera dell'artigiano Ninuccio Macchiarella; realizzando un progetto dell'Associazione ANSPI di Ascoli Satriano rivolto agli anziani, con contributo del Comune di Ascoli Satriano;

20. Fece realizzare (dall'impresa Parzanese Rocco, che si offrì gratuitamente, con la collaborazione di Cordisco Potito e Decimo Michele) il monumento funebre per la traslazione della salma del Vescovo di Ascoli Satriano e Cerignola Mons. Vittorio Consigliere dal cimitero cittadino alla Chiesa Cattedrale;

21. Dopo l'incendio che distrusse la "pedagna di legno" di S. Potito la fece rifare; riparò la raggiera e fece ripulire dalla fuligine il simulacro argenteo di S. Potito dall'artista Iginio Legnaghi;

22. Fece sistemare ed ingrandire lo spazio dell'edicola della Madonna della Misericordia collocata all'inizio di Via S. Maria del Popolo, nei pressi del cimitero e ricostruire la "grotta della Madonna di Lourdes", collocata all'interno del cortile di accesso al giardino pensile dell'Episcopio di Ascoli Satriano. entrambe opere dell'artista ascolano prof. Cosimo Tiso;

23. Fece trasformare e dotare di impianto elettrico i candelabri dell'altare maggiore della Cattedrale, da parte dell'artigiano Paolo Conte, con passaggio dei cavi all'interno degli stessi. Sulla base dei candelabri è inciso la dicitura "Parroco don Leonardo Cautillo";

24. Dotò la Cattedrale, con il concorso del popolo, del Comune di Ascoli Satriano e della Banca del Monte di Foggia, per il grande giubileo dell'anno 2000, di un artistico portone di bronzo, opera degli artisti dell'Accademia di Brera, Iginio Legnaghi e Siragusa Rita, inaugurato la notte di Natale del 1999 dal Vescovo Mons. Giovan Battista Pichierri;

25. Suggerì a Mons. Pichierri di far realizzare dall'artista Iginio Legnaghi, delle formelle di rame raffigurante la Natività di nostro Signore Gesù Cristo, come Logo diocesano del Grande Giubileo dell'anno 2000, donate dal Vescovo a tutte le Parrocchie della Diocesi;

26. Con il consenso del Vescovo Mons. Pichierri fece realizzare dall'ingegnere Giuseppe D'Arcangelo il primo progetto di museo diocesano comprendente la Cattedrale, le sue opere artistiche e due saloni dell'ex seminario interdiocesano di Ascoli Satriano;

27. Fece terminare i lavori di restauro della chiesetta di S. Lucia vecchia dalla ditta Biancofiore di Cerignola completando così le prime opere di risanamento e manutenzione interna ed esterna dei volontari di Potito Macchiarella, diretti dall'ing. Giuseppe D'Arcangelo;

28. Per la realizzazione del polo museale si riporta una frase dell'ex Sindaco di Ascoli Satriano Antonio Rolla: "Se non ci fosse stato don Leonardo il Vescovo non avrebbe realizzato il museo ad Ascoli", tuttavia c'è da precisare che il primo progetto di museo diocesano risale ai vescovi Vincenzo D'Addario e Giovan Battista Pichierri che incaricarono l'ing. Giuseppe D'Arcangelo a studiare il percorso e di far riferimento per tutto a don Leonardo;

29. Durante la gestione amministrativa del Comune di Ascoli Satriano da parte del Vice Sindaco Nino Danaro fece presentare dallo stesso Comune il progetto "*i Tourist Information*" che fu approvato dalla Regione Puglia.

30. Da ultimo ha fatto completare il restauro delle tre navate della Cattedrale accendendo, come Parroco pro-tempore, un mutuo con la Curia Vescovile di Cerignola-Ascoli Satriano da estinguerlo in 12 anni versando 1.000 euro al mese, opera che ha visto completato prima del suo transito alla casa del Padre avvenuto il 26 luglio 2010.